



Via dei Soderini n° 27
Ascoli Piceno tel. 0736/63357

de nelle nostre zone e, per la città, come si è notato egli scrive soltanto il suo nome "Ascoli" e basta.

Può essere che in due giorni, di permanenza, come scrive lo Zanasi, egli non l'abbia visitata, sia pure a volo d'uccello, non sia stato attratto da qualche sua caratteristica monumentale e dare, di conseguenza, un sia pur piccolo giudizio?

Probabilmente è stata un pò di fantasia dello Zanasi, mentre è più verosimile che essendo arrivato in Ascoli "in treno", abbia trovato la coincidenza con la "diligenza per l'Aquila" o meglio per Acquasanta Amatrice, servizio che dal 1850 veniva svolto da Salvatore Petrucci, detto "l'abbatacce" e da Amatrice all'Aquila dalla ditta Pacilli.

Aggiunge anche lo Zanasi che "durante i sette giorni" trascorsi in Acquasanta presso l'albergo Terme, Gide gustò "quell'attraentissimo piatto che la popolazione picena, con gentile vocabolo d'evidente origine latina, chiama "misticanza" - La misticanza composta di radicchio giovane, d'indivia, di crescione, di rucola e di tutte le verdi tenerezze della tarda primavera e dell'estate".

A dire il vero anche qui si è nella immaginazione perchè Gide, a proposito scrive testualmente: "... ho conservato un ricordo delizioso delle insalate quotidiane a base di peperoni dolci, non di quei peperoni rossi, arancioni o gialli che ammiravo nei mercati, ma dei peperoni di un verde elementare e vivace che non avevo mai mangiato e che il primo giorno mi sembrarono pessimi, ma ai quali feci così bene l'abitudine che adesso sono desolato di non poterli più digerire". Beh, erano peperoni e non misticanza la quale è composta da 15-20 qualità di erbe!

Zanasi poi non accenna affatto all'incontro e all'amicizia di Gide con il giovanetto Bernardino, mentre dice che lo scrittore rimase in paese "sette giorni" ed invece ve ne trascorse ben diciotto come lui stesso racconta.

Bernardino, il cui cognome accertato è quello di Parlamenti, era un piccolo "sciancato", figlio del ciabattino di Acquasanta, timido ma al tempo stesso pieno di grazia, sorridente, affettuoso in contrasto con la sua triste disgrazia.

Dunque Gide ha dimenticato Ascoli, o meglio non ha espresso alcun giudizio su di essa. Non ne ha avuto il tempo o non le è piaciuta?

Comunque il suo connazionale Jean Sartre, altrettanto celebrato letterato, drammaturgo e filosofo, in poche ore, visitando la città disse: "Una passeggiata per le strade di Ascoli della città vecchia è come lo sfogliare a caso un volume di storia dell'arte ed essere fortunato da incontrarsi con le illustrazioni più rappresentative ed espressive dei vari periodi dell'arte italiana" - *Progresso* 30/8/1952-.

PIZZERIA BIRRERIA STELLA ARTOIS

S. Benedetto del Tronto
Piazza S. Filippo Neri 11
Tel. 60367



Specialità
Birra di tutte le marche
Pizze tradizionali
Forno a legna
Gastronomia

PIZZERIA BIRRERIA STELLA ARTOIS